

Codice scheda: ASC A4480513 (Microscheda: 3859B11/12)
Luogo e data: TORINO - 08/04/1881
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BONETTI GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli invia copia della lett. di D. Bosco al Can. Colomiatti, il quale non pretende più che chieda scusa per il libello che ha scritto, ma che scriva qualche parola di biasimo sul BS; cfr. MB XV, 199-232.

Torino, 8 aprile 1881

Carissimo Don Bonetti

Don Bosco mi mandò una lettera da rimettere al Canonico Colomiatti, di cui ti unisco qui una copia per norma. La rimisi stamane e dal discorso tenuto con lui parmi veramente che egli sia animato da buone intenzioni. Ora non pretenderebbe più che tu avessi a chiedere venia per la pubblicazione del noto opuscolo o libello; si contenterebbe si scrivesse, poi forse anche che si stampasse nel Bollettino, qualche parola con cui tu declinassi ogni responsabilità di quello, con qualche parola di biasimo. Vorrebbe pure che lasciassi intravedere sia il sospetto su qualcuno; ma questo non lo pretende avendogli io detto che furono molti quelli che discorsero con te di tale affare. Gli ho pur detto che non devesi complicare una questione con l'altra, e pare sia disposto a farti avere la patente senza restrizione anche prima della pubblicazione del suggerito articoletto. Ora vedi tu se puoi mandarmi una formola del medesimo quale si potrebbe poi inserire nel Bollettino. Egli mi attende per martedì mattina. Scrivo anche a Don Bosco ma temo di non poterlo ricevere da lui, essendo sempre occupatissimo. Devi poi sapere che se non vieni presto non mi vedi più per un pezzo dovendo io partire mercoledì a sera per accompagnare Don Bosco a Roma.

Il Signore ti benedica, t'ispiri, ti ricolmi di tante consolazioni quanti sono i dolori che augurasti con tanta espansione nell'ultima tua al

Tuo affezionato

Don Rua Michele

P. S. Ieri sera partiva pel Paradiso, spero, il caro nostro confratello Don Buffa Stefano. Prega per lui.

1851-8 - aprile

Carmine D. Ronetto (Hosta)

D. Bosco mi mandò una lettera da rimettere al
 Cane Colomiatti; ~~mi~~ ti invio qui una copia
 per norma. La rimisi stamane e dal discorso tenuto
 con lui parmi veramente che egli sia animato
 da buone intenzioni. Ora non pretenderebbe più
 che tu avessi a chiedere venia per la pubblica-
 zione del noto opuscolo o libello; si contenterebbe
 di scriverlo e poi forse anche
 che si stampasse nel Bollettino qualche parola
 con cui tu declinassi ogni responsabilità di
 quello, ^{con qualche parola di biasimo.} vorrebbe ~~più~~ che lasciassi trascorrere se
 hai sospetto su qualcuno; ma questo non lo pre-
 tende avendogli io detto che furono molti quelli
 che discorsero con te di tale affare. Gli ho pur
 detto che non dovevi complicare una questione col-
 l'altra, e pare sia disposto a farti avere la
 patente senza restrizione anche prima della
 pubblicazione del suggerito articolo. Or vedi tu
 se puoi mandarmi una formola del medesimo
 quale si potrebbe poi inserire nel Boll. Egli mi at-
 tende per martedì mattina. Scrivo anche a S. D.
 ma temo di non poterlo ricevere da lui, essendo

3859 B ll

sempre occupatissimo. — Devi poi sapere che
 se non vieni presto non mi vedi più per un
 pezzo dovendo io partire mercoledì o sera
 per accompagnare S. D. a Roma.

Il Signore ti benedica, t'ispiri, ti ricolmi
 di tante consolazioni quant' sono i dolori
 che angurasti ~~con tanta~~ ^{espansione} nell'ultima tua al-

Zorino, 8 Apr. 1851

Tua Aff. S. M.

S. D. Teri sera partiva per l'arabiss, spero, il
 caro nostro confratello D. Buffa Stefano. Signa
 per lui.

3859B12